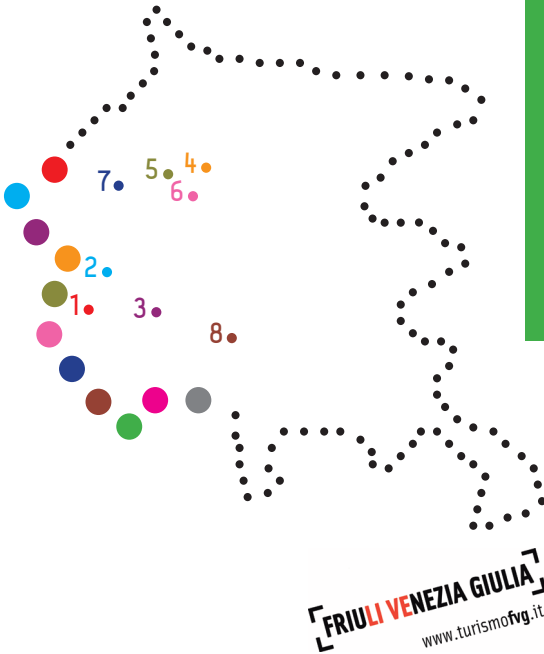


SECONDA EDIZIONE

Percorsi ed esperienze nel territorio

LUOGHI
STORIA
LAVORO
APERTURE
INTERNAZIONALI



Domenica 13 marzo 2016

BAMBINI E FAMIGLIE IN FATTORIA DIDATTICA

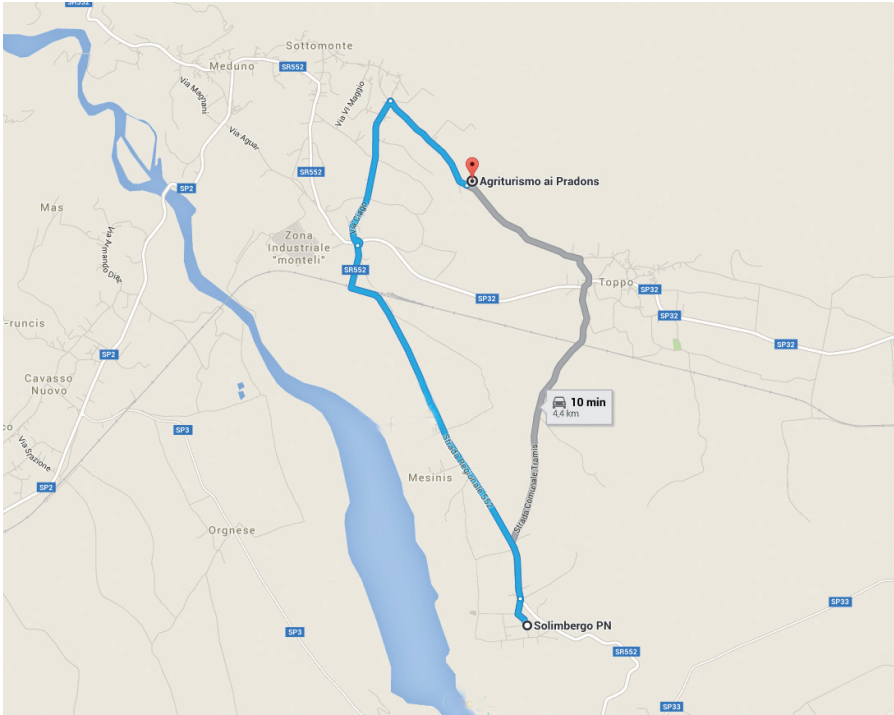
a cura di **Anna Maria logna Prat**

A breve distanza da Pordenone, nella zona collinare di Meduno, Anna Maria logna Prat accoglie bambini e famiglie in attività di laboratorio nella fattoria didattica "Ai Pradons" frequentata, per la bella ospitalità, anche dai praticanti di parapendio della zona.

Un'esperienza in mezzo alla natura, in un luogo suggestivo che dalle colline spazia degradando verso la pianura, tra vegetazione spontanea primaverile, prime raccolte nell'orto, allevamento di animali e fauna selvatica. **4**

Pranzo all'Agriturismo "Ai Pradons" di Meduno

In collaborazione con Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane



programma

Domenica 13 marzo 2016

BAMBINI E FAMIGLIE IN FATTORIA DIDATTICA

- ore 8.30 Partenza dal **Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone** in via Concordia 7
- ore 9.15 **Agriturismo "Ai Pradons"**
Arrivo, accoglienza e inizio percorso
- ore 10.30 **Naturalmente golosa**
- ore 11.00 **Continuazione del percorso**
- ore 13.00 **Pranzo tutti insieme**
- ore 15.30 **Passeggiata al Castello di Solimbergo**
- ore 17.30 **Previsto rientro**

PERCORSO PER LE FAMIGLIE IN AGRITURISMO

Esploratori di meraviglie. A spasso tra prati e bosco a caccia di tutte le sorprese che la natura sa riservarci.

Occhi, naso, orecchie, lingua, dita... tutti pronti per l'avventura di una domenica mattina dedicata a una bella "scorpacciata" di natura, dei suoi profumi, dei mille dettagli interessanti della vita tra l'erba e gli alberi, magari in ascolto...del silenzio!

In giro potremo trovare anche tutto quel che serve per costruire il nostro "ricordo naturale".

AGRITURISMO AI PRADONS DI MEDUNO

In questo agriturismo è possibile soggiornare in tutto il periodo dell'anno all'interno di un'atmosfera rilassante e immersi nella natura. Disponibili 8 camere con bagno indipendente e tra i vari servizi c'è anche la connessione a internet gratuita.

È compreso nel prezzo anche l'abbondante buffet che si propone per la colazione.

La cucina affonda le sue radici nella tradizione ed esalta i sapori e i **prodotti tipici friulani**, come gli gnocchi di zucca con ricotta affumicata e la pasta fatta in casa con i sughi di selvaggina. Le proposte variano di stagione in stagione in modo da poter offrire sempre prodotti di massima qualità e freschezza.

A pochi chilometri dall'agriturismo passa il **fiume Meduna** dove, per tutta l'estate, è possibile rilassarsi e rinfrescarsi nelle sue acque calme e immerse nel verde. Le due località più facili da raggiungere sono "Paludana" e "Navarons".

È situato a 500m dalla pista di atterraggio della **scuola di volo Va-**

linis 2000, punto di ritrovo per gli appassionati di parapendio e volo libero di tutta Europa. Per gli amanti dello sport è possibile praticare roccia o kayak nei diversi punti appositamente adibiti. Oppure, nei pressi del centro del paese, è possibile giocare a tennis o a calcio all'interno di strutture attrezzate.

La zona offre moltissime opportunità escursionistiche in grado di regalare spettacoli indimenticabili a chi viene a farvi visita. In particolare, lungo il corso del torrente Meduna, è possibile visitare il **lago di Redona** o di **Tramonti**, bacino artificiale appartenente ai 3 grandi bacini lacustri, che costituiscono ormai un elemento caratteristico del territorio della val Tramontina. A mezz'ora di strada dall'agriturismo è possibile visitare le **Grotte Verdi** di Pradis. Le grotte furono esplorate per la prima volta alla metà del 1900 ma furono, un tempo, rifugio di uomini e animali preistorici. La più grande delle tre cavità è la Grotta della Madonna, un ampio salone che è stato adibito a spazio per celebrazioni liturgiche. Nel 1968 la Grotta è stata denominata Tempio Nazionale degli speleologi e da allora ogni anno si tengono celebrazioni che richiamano numerosi partecipanti.

www.agriturismoaipradons.it



Pranzo in agriturismo

menù

antipasto

Affettati della casa e golosità friulane

primo piatto

Orzotto radicchio e pitina

Dolce a sorpresa

Acqua, vino della casa e caffè



SOLIMBERGO

Passeggiata guidata a cura di *Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane* in mezzo alla natura lungo un piacevole percorso che sale al Castello di Solimbergo.

I resti del castello (Sonenberg = castello lucente) sono sul Col Palis (303) che domina l'omonimo paese, frazione di Sequals.

La struttura fu abbandonata nel XVII secolo. Ora rimangono ben conservati il portale e parte delle mura di difesa.

Notizie di castrum Sonenbergj compaiono nel **1196**. In quell'anno Almerico di Castelnuovo e donna Vigland donavano dieci masi del loro allodio a Romolo, Vescovo di Concordia. In cambio, il Vescovo li investiva della metà di un colle presso la villa de Subcollibus affinché vi completassero l'erezione di un castello dal nome Sonenberg, che era già stato iniziato. Successivamente, il 1° settembre 1196, il Patriarca Pellegrino stipulava a Sacile un patto con Almerico: in prossimità o dentro il fortilizio stesso, veniva costruita una cappella dedicata a San Daniele.

Nel secolo XIII il possesso del Castello viene trasferito a nobili signori, molto probabilmente d'oltralpe, come spesso accadeva: infatti, al principio del secolo XIV, lo possedeva una famiglia della Carinzia superiore, detta dei Flascheberg, i quali si stabilirono in Friuli e assunsero il nome di Belgrado. Successivamente l'opera passò ad un ramo dei signori di Flagogna: il 15 ottobre 1384, **Walterpertoldo ed Enrico di Spilimbergo comperavano il Castello e la Signoria da Jacopo del fu Fulcherio di Flagogna per 400 marche. Pare che in seguito il Castello non abbia cambiato padroni né che sia stato oggetto di episodi cruenti. Probabilmente fu semplicemente abbandonato e cadde in rovina.**



Così parla dei resti del fortilizio Giuseppe Bianchini nel 1890: Della **rocca rimangono pochi ruderi** tanto che non si riesce nemmeno a distinguere quale fosse la sua architettura, quale la sua altezza e la sua grandezza. I muri di cinta che formano un quadrato perfetto, son quasi pareggiati al suolo, ed il cortile misura appena 50 passi in lunghezza ed altre tanti in larghezza. Dalla parte di mezzogiorno si conserva ancora un muro tutto smozzicato e con una porta arcuata nel mezzo, ch'era uno degli ingressi al castello. Dall'estremità di questo muro se ne parte un altro in direzione nord, e dai pochi sassi che sono tuttora ammon-ticchiati pare si congiungesse a uno dei muri laterali della torre, che si innalza nel bel mezzo del colle. Questa vecchia torre giunge ancora fino a circa 12 metri d'altezza e i muri hanno uno spessore di ben un metro e mezzo (...). Dal lato di levante e di mezzogiorno si conservano ancora due finestre, l'una delle quali, e per la sua grandezza e per una minor altezza dal suolo, mi pare dovesse servire d'ingresso. Sul piano del colle vi è anche un **vecchio serbatoio d'acqua**, il quale, per togliere ogni pericolo a chi avesse da camminar lassù è stato di fresco coperto da sassi. Del resto, tutto l'edificio, le sue dimensioni e la sua posizione, mi farebbero credere che esso sia stato eretto, non già per abitazione



di un'agiata famiglia, ma al solo scopo di tenerci pochi servi e difendersi facilmente.

Molto probabilmente la torre, con i suoi soli 4,80 metri per lato e con uno spessore dei muri che si aggira intorno al metro e mezzo, **serviva solo da vedetta**. Tuttavia, il perimetro all'incirca quadrato del complesso misura ben 120 metri. Vi era quindi spazio per contenere, oltre ai soliti **magazzini**, anche **qualche casetta** che sarà **servita ai miliziani di guardia** ma anche ai signori in caso di pericolo. Dunque **castello vero e proprio, non solo torre di guardia**. Dal lontano 1890 di Bianchini, quando la torre raggiungeva i 12 metri di altezza e si conservavano ancora due finestre, una delle quali era la pusterla, posta a buona altezza per essere servita da scala retraibile, non molto è rimasto. Di pusterla e finestre non vi è più traccia e il muro più alto, quello rivolto a ponente, non supera i 6 metri.

www.ecomuseolisaganis.it
www.pordenonecastelli.com



Prossimo appuntamento:

Domenica 3 aprile 2016

PASSEGGIATA TRA BORGHI E ORTI

DA FRISANCO A FANNA 5 6

a cura dell'Associazione Amatori Mele Antiche

incontro con lo scultore **Giovanni Padovan** e la partecipazione
di **Graziano Danelin**, Direttore Parco Dolomiti Friulane

.....

Info

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

via Concordia 7

telefono 0434 365387

info@centroculturapordenone.it

Iniziativa di rilevanza turistica ai sensi della LR 2/2002 art. 174, nell'ambito delle manifestazioni e iniziative promozionali della Regione Friuli Venezia Giulia-Turismo FVG.

Coordinamento di **Maria Francesca Vassallo**

seguidi su



www.centroculturapordenone.it



facebook.com/centroculturapordenone.it



youtube.com/CulturaPN/videos



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE

MENU A KM ZERO

Durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa nella mensa del **Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone** verranno inseriti assaggi di prodotti tipici delle località visitate.

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

ecomuseo
Lis Aranis